Anno XXXVII Lunedì 28 Aprile 1884 N. 100

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La comunicazione del Governo inglese alle Potenze sottoscrittrici del trattato di Berlino sulla quistione finanziaria d'Egitto è confermata da tutte le parti. A Berlino, si crede che la Conferenza proposta da lor Granville avrà luogo, sia a Londra, sia a Costantinopoli. L'attitudine della Francia servirà di norma, si crede, a quella delle altre Potenze; ora, siccome alla Francia importa sommamente che la situazione finanziaria dell'Egitto venga regolata, così è supponibile ch'essa accetterà volentieri la Conferenza. Dalla lettura dei giornali francesi non riceviamo, invero, quest'impressione. A noi pare che la Francia preferirebbe di gran lunga sottrarre le faccende egiziane al controllo europeo e trattarle separatamente con l'Inghilterra. Certo, non oserà rifiutar d'intervenire alla Conferenza, ma farà dipendere la sua partecipazione dalla conclusione d'accordi preliminari col Gabinetto britannico. Ora, qui sta il punto. Le pretensioni francesi sono grandi, per quel che si dice, così grandi che difficilmente possono conciliarsi con le esigenze della pubblica opinione d'oltre Manica; esigenze delle quali il Ministero Gladstone deve pure tener conto.

Quantunque ambigue, le parole dette nella Camera dei Comuni dal Gladstone sul conto del generale Gordon son parse al pubblico inglese contener l'annunzio che le angustiate guarnigioni del Sudan non saranno lasciate senza soccorso. In consigli tenuti al Cairo dagli uomini responsabili del governo dell'Egitto è stata riconosciuta, non la necessità — che questa è troppo evidente da troppo lungo tempo — ma l'eseguibilità d'una spedizione militare a Berber e Kartoum nonostante la stagione sfavorevole. Il Gladstone, il quale trascurò di proposito deliberato i momenti propizii a una campagna nel Sudan, adducendo il sopravvenire dei forti calori come ragione per non farla. Ora questa ragione non l'ha più e non può più scusare la sua inerzia. Pertanto è lecito presumere che le sue dichiarazioni abbiano veramente il senso che gli altri vi scoprono.

Supposto che sia decisa una spedizione in soccorso di Gordon, l'organizzazione sua richiederà tempo. Tuttavia, dalle lettere di Gordon risulta che Khartoum può reggersi ancora per quattro o cinque mesi, cosicchè non v'è a temere che l'aiuto v'arrivi troppo tardi. Il caso di Berber è diverso. Il governatore di quella piazza si dichiara impotente a resistere a un assalto dei ribelli, i quali, pare, attendono un messaggio del *mahdi* per darlo. Qui, dunque, il pericolo è imminente e forse non potrà essere stornato, a meno che il solo annunzio della progettata spedizione non iscoraggi gli insorti e ne muti i sentimenti; il che, stante la natura facilmente impressionabile delle popolazioni sudanesi, non è improbabile. Un punto che rimane a decidere è se la spedizione sarà composta di soli egiziani o d'egiziani e inglesi o d'inglesi soli o d'inglesi e indiani. La pessima prova fatta testè dagli egiziani nel Sudan orientale non dovrebbe neppure lasciar discutere il primo partito. Il secondo è poco raccomandabile, poichè gli egiziani sarebbero un ingombro per gli inglesi. Il terzo è buono ma il quarto è migliore, inquantochè un corpo d'indiani, cioè di gente avvezza a guerreggiare sotto cieli torridi, sarebbe un ausiliario prezioso per gli inglesi. Il successo d'una tale spedizione non sarebbe dubbio. Essa non solamente libererebbe Khartoum e suoi generosi difensori, ma ferirebbe l'insurrezione nel cuore e deciderebbe la sorte del *mahdi* e del Sudan. Forse la necessità e i risultati dell'impresa a cui il Governo brittanico s'accinge modificheranno i suoi giudizii e le sue risoluzioni originali riguardanti il Sudan; forse esso intenderà l'importanza politica, strategica, commerciale di questa vasta regione, la quale, in mano di chi sapesse utilizzare le attitudini della popolazione e i vantaggi naturali, dominerebbe quasi l'intero continente africano.

Inaugurazione dell' Esposizione nazionale a Torino

(Agenzia Stefani)

Alle 12,30 le LL. MM. entrarono fra le acclamazioni entusiastiche di una folla enorme nei locali dell'Esposizione.

Assistevano alla solenne inaugurazione le LL. AA. il Principe di Carignano, il Duca di Genova, la Duchessa di Genova madre, la Duchessa Adalberto, colle figlie e i figli del Duca d'Aosta, le rappresentanze della Camera e del Senato e il Corpo diplomatico ecc.

Discorse del Principe Amedeo

S. A. il Duca d'Aosta prende primo la parola e volgendosi al Re esclama:

L'Italia vi saluta oggi, Sire, e vi saluta nella solenne maestà di uno di quei momenti che svelano tutta l'energia delle sue forze e si scolpiscono con note incancellabili nella sua storia. Il vostro cuore di Re esulta innanzi allo spettacolo di un popolo che uscito appena dalle ardue prove delle lotte nazionali si lancia con pari ardore nelle nuove battaglie nelle quali combatte colle virtù dell'ingegno e del lavoro pel suo rinnovamento economico e civile. Le fatidiche parole di Vittorio Emanuele che al risorgimento politico doveva seguire il risorgimento economico della nazione sono per avverarsi, e raccolti intorno a Voi stanno oggi, Sire, i valorosi che intendono a questa opera rigeneratrice.

Il presidente diravvi il concetto che determinò alcuni eletti cittadini a rinnovare a Torino quel solenne convegno che a Milano ebbe un primo felice esperimento.

Chiedo al Re che conceda di aprire in nome suo e in quello della graziosa Regina l'Esposizione. Il cuore della nazione risponde sempre al cuore del Re. La grandezza d'Italia è la divisa della nostra casa. Tale fu la fede immortale del Nostro Genitore, tale è la fede che oggi viene da Voi riconfermata con nuova promessa. Così la Nazione, che, guidata dal genio di Vittorio Emanuele, conquistò ed assodò la costituzione politica, potrà in breve, guidata da Voi, raggiungere la sua prosperità economica e civile.

Discorso dell' on. Villa

Quella fede, Sire, che associava gli altri destini della Vostra Casa con quelli della Nazione riceve oggi una nuova corona. Divisi, oppressi, non avevamo che il vanto di una grandezza perduta e i nostri esuli peregrinando lontane terre, trovavano ad ogni passo vestigia del genio italiano. Mancava alla patria la libertà senza cui non evvi scienza, famiglia, scuola e officina; mancava una vera e potente manifestazione delle forze economiche di un popolo. Eravi allora il sentimento che, rivendicati i suoi diritti, l'Italia sarebbe diventata ministra di pace e di civiltà, che, sottratta alla dura necessità di gettare il fiore della sua gioventù nelle terribili prove delle congiure ed alle lotte implacabili, avrebbe rivolta la sua operosità alle conquiste della scienza e del lavoro e rinnovate le glorie antiche e medioevali italiane.

L'Italia vuole ora raccogliere i suoi trofei non sulle rovine dei popoli, ma nelle opere della pace e del lavoro, nelle manifestazioni della potenza e originalità del suo genio. Era necessario, Sire, questa nuova èra iniziata con ammirabile concordia da tutta la nazione.

Questo fu lo scopo dell'Esposizione di Milano, ove però non tutte le industrie, non tutte le provincie avevano potuto intervenire. Era necessario che all'iniziativa di Milano rispondesse una più vasta, più completa manifestazione dell'operosità italiana.

Ora, Sire, abbiamo il vanto di potervi annunziare che in questa metropoli, ove compieronsi i principali avvenimenti della nostra rigenerazione politica, trovansi raccolte le opere della grande famiglia di coloro che studiano e lavorano.

Saluta a nome di Torino il Re, la Regina, il Principe di Napoli, i Principi di Savoia, le alte rappresentanze dello Stato, il corpo diplomatico. — Voi Sire, aggiunge, raccoglieste la voce del paese desideroso della pace e della prosperità, ma se un giorno il nostro diritto, la Vostra Corona, imponessero più ardue prove, intorno a quell'esercito ch'è tanta parte di noi, a quella bandiera, simbolo della nazione, Voi vedreste questa stessa falange di lavoratori levarsi a combattere coll'esercito e per la bandiera a prezzo della vita.

Prese ultimo la parola Grimaldi. Egli dichiara sentirsi orgoglioso perchè in così solenne occasione gli è consentito di porgere a Torino insieme il saluto del governo e quello delle sue provincie. Accenna brevemente alla prima esposizione italiana di Milano e rilevati i successivi progressi conchiude dicendo che la città di Torino scrive oggi la più splendida delle sue pagine.

L'on. ministro espone quindi gl'intendimenti del governo circa le riforme da introdursi nelle cose riguardanti il suo dicastero.

Dichiarata aperta l'Esposizione in nome del Re, le LL. MM., i Principi il Corpo diplomatico e tutte le rappresentanze visitarono l'Esposizione.

Al ritorno al palazzo reale le LL. MM. furono salutate da ovozioni entusiastiche.

Prima dell'apertura dell'Esposizione è caduto un acquazzone, ma mentre il cannone e la marcia reale salutava l'arrivo dei Sovrani il cielo rasserenossi.

Ritornati al palazzo reale le LL. MM. si presentarono al balcone ripetutamente, acclamatissimi.

In causa del tempo l'illuminazione è rimandata a domani.

LE FESTE

(Agenzia Stefani)

Le LL. MM. accompagnate da tutti i Principi e Principesse visitarono il Castello medioevale. Furono ricevuti sulla porta del villaggio dalla Commissione dell'arte antica. Il presidente diresse Loro un discorso di circostanza. I paggi in costume dell'epoca presentarono alla Regina la chiave d'argento del Castello.

I Reali visitarono il villaggio medioevale lodando la perfetta riproduzione del costume delle botteghe, osterie ecc. Entrati nel castello osservarono minutamente ogni dettaglio. La visita durò due ore. Accompagnavano i Reali Mancini, Grimaldi, il Corpo diplomatico, Cairoli, alti dignitari, cospiqui personaggi e molte signore.

Le LL. MM. espressero al Comitato la lora soddisfazione.

Una grandissima folla lungo la via e presso l'Esposizione salutò il Re e la Regina con applausi entusiastici.

Il tempo è bello.

Torino 27. — Iersera i Reali intervennero al pranzo dal duca d'Aosta.

Oggi vi è pranzo a Corte di 160 coperti nella sala d'armi splendidamente addobbata.

Torino 27, ore 10,30. — Due treni imbandierati sono partiti dalla piazza Castello per Superga, inaugurandone la ferrovia funicolare.

Il municipio distribuì numerosi inviti anche alla stampa.

Grande folla assisteva alla partenza dei treni.

Torino 27. — Il secondo treno inaugurale giunse a Superga alle 12,30 con l'onor. presidente del Senato Tecchio, i rappresentanti della Camera e della stampa, i sindaci di Torino, di Roma e delle principali città d'Italia. Visitarono il santuario e le tombe reali. Quindi ebbe luogo il *dejeuner* ove Sambuy brindò alla pace e alla concordia. Gli invitati, circa 200, tornarono a Torino alle ore 4.

Il cardinale Alimonda recossi a mezzogiorno ad ossequiare le LL. MM. Venne ricevuto al piede dello scalone dal canonico Anzino e dai cerimonieri. La visita durò quasi un'ora.

Torino 27. — Stasera partono per Roma Depretis, Grimaldi e Brin. Dopo domani partirà Mancini.

Un fulmine colpì il Pallone frenato bruciandolo. Nessuna disgrazia.

Nostro telegramma particolare

Torino 27, ore 22,25

Coll'intervento LL. MM. inauguratosi villaggio solenni pompe medioevali. Pomeriggio infuriò temporale; fulmine inceneri pallone frenato; nessuna vittima. Rasserenatosi effettuossi luminaria splendidissima - città animatissima.

IN ITALIA

ROMA 26. — Verso la metà di maggio si terrà davanti il Tribunale Militare di Napoli il dibattimento contro il soldato Misdea.

— Smentito che il ministro della guerra gen. Ferrero abbia punito con 6 mesi di fortezza alcuni ufficiali in seguito al fatto di Pizzofalcone. Il ministro si è limitato a sospendere dei provvedimenti transitori intanto che si attende l'esito del processo.

— S. M. il Re prima di lasciare Torino presiederà un Consiglio di famiglia, nel quale si provvederà circa la posizione a darsi ai figli del duca di Aosta. Il primogenito verrebbe destinato alla R. Marina, l'altro all'esercito.

NAPOLI — I giornali di Napoli recano la notizia che la tragedia del 13 aprile è stata sul punto di avere una seconda rappresentazione poche sere fa.

Nella stessa caserma di Pizzofalcone, nell' istesso 19° reggimento di linea, un soldato, calabrese come il Misdea, molestato e dileggiato come lui dai compagni, aveva dato di piglio al fucile e messa in saccoccia una quantità di cariche, si accingeva a rinnovare l'eccidio del 13 aprile, quando un sottoufficiale gli corse addosso e dato un colpo violento al fucile, non gli diede il tempo di scaricarlo, e permise ai soldati di accorrere e disarmare il vendicativo calabrese.

— Ieri, nel nostro porto, è avvenuta una collisione fra il vapore francese *Ebre* e un piroscafo della Compagnia generale.

Entrambi subirono gravi danni.

Fortunatamente non s' ha a deplorare alcuna vittima.

AVIGLIANO — La domestica di Nicola Palomba fu trovata nel suo letto deturpata e assassinata.

L' infelice si chiama Caterina Labriola.

ALL' ESTERO

TRIESTE 25. — Il consiglio municipale di Trieste votò ad unanimità una mozione favorevole alla libertà della pesca per i chioggiotti.

AUS. UNGH; — Il borgomastro di Vienna ricevette un pacco postale contenente dei titoli di rendita per la somma di 100 mila fiorini.

Alle cartelle era unita una lettera anonima e biglietto da visita dimezzato, così che potevasi leggere soltanto un nome di battesimo.

La lettera diceva che l'importo era destinato alla fondazione di un istituto filantropico, da inaugurarsi nel 1890, oppure quando sarà presentata l'altra metà del biglietto.

— Secondo quando si telegrafa da Firenze al *Wiedomosti*, un viaggio della coppia principesca austriaca in Italia sarebbe imminente.

I principi andrebbero dapprima a Torino, poi a Roma; qui prenderebbero alloggio all'ambasciata austriaca e farebbero visita al papa. Il re Umberto ritornerebbe tosto a Roma per festeggiare i suoi ospiti.

GERMANIA — Bismarck tratta attivamente allo scopo di formare un accordo fra Germania, Austria ed Italia inteso ad impedire nella conferenza sugli affari d' Egitto si tratti nessuna altra questione fuorchè quella prestabilita.

Ciò tenderebbe ad impedire che, discutendosi altri punti, qualcuna delle potenze interessate possa metter innanzi il suo interesse particolare.

FRANCIA — Si ha da Parigi, 27:

Ieri sera si riunì al *Quai d'Orsay* residenza del ministero degli esteri, il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Grevy.

Si discusse largamente la situazione politico-finanziaria dell' Egitto.

Herisson, ministro del commercio, oppose qualche difficoltà riguardo all' accettazione dell'invito del governo inglese alla conferenza sulle finanze egiziane.

Campenon, ministro della guerra, Ferry, presidente del Consiglio, Peyron ministro della marina e Raynal, ministro dei lavori pubblici, si trovarono d'accordo nell' accettare l'intervento della Francia alla conferenza.

Ci fu un battibecco fra Grevy e Ferry, poi il Consiglio si decise di aderire in massima alla Conferenza.

SVIZZERA — L'*Explosion*, quel giornale anarchico di Ginevra, di cui demmo qualche *saggio*, ha sospeso le sue pubblicazioni. Così annunzia la *Tribune* di Ginevra.

Pare che il motivo della *sospensione* delle pubblicazioni dell' *Explosion* sia il divieto del governo repubblicano francese alla sua diffusione in Francia.

Se uscirà nuovamente, il giornale anarchico cambierà titolo.

DALLA PROVINCIA

Ostellato 27 Aprile

Desiderando che l' assennato e giusto operato del nostro R. Sindaco sia reso a pubblica conoscenza, prego la S. V. a volere inserire quanto segue:

Il signor Luigi Buosi, quantunque da poco tempo funzioni da R. Sindaco in questo Comune pure ha dato di già prova di essere un saggio amministratore coscienzioso e giusto. Valga il segnalare alla pubblica conoscenza l' ultimo suo filantropico tratto per tributargli quella lode che meritatamente gli è dovuta.

Nella seduta Consigliare delli 23 corr. Egli propose: che gl' impiegati di questo Municipio siano ammessi a godere della pensione e nominati a vita. Diciotto consiglieri su venti approvarono ad unanimità si benefica proposta.

Bravo il signor Buosi che da saggio magistrato ha pensato ad una classe d'impiegati che dopo lungo e faticoso servizio non saranno per mendicare il pane della vecchiaia. O. M.

CRONACA

Società Belle Arti. — Nell'adunanza di ieri, approvatosi il verbale della precedente seduta e lettosi dal relatore avv. De Welden l' elaborato rapporto sulla riforma dello Statuto, procedevasi alla discussione ed approvazione dei singoli articoli. Arrivati al sesto titolo si rimetteva ad altra tornata, che avrà luogo Domenica ventura alle 1 pom., il seguito della discussione, di cui potremo render conto ad oggetto esaurito.

Reclamo. — Ci scrivono:

È da qualche tempo che nelle scuole comunali della Scandiana si verifica un fatto, che dà luogo a sfavorevoli commenti. Le molte bambine che vi accedono, poco prima delle 9 1\|2 (ora prescritta) si trovano in quei pressi; ma succede bene spesso che fino alle 10 le signore maestre non si trovano in luogo. Ne viene che, come accadde per varie mattine scorse, quando piove, le povere piccine debbono godersi quel po' di ben di Dio, inzuppando vesti e libri, in attesa delle signore maestre in ritardo. Non sarebbe il caso di ricordare a queste egregie signore un po' più d' osservanza d' orario?

Corte d'assisie. — Bacci Giovanni e Mattioli Quirino, direttore il primo, gerente il secondo, del giornale democratico — la Rivista — comparvero Sabbato avanti i Giurati per rispondervi: 1ª di apologia dell'assassinio politico, 2ª di scritto pubblico di natura da evitare lo sprezzo ed il malcontento contro la sacra persona del Re, 3ª di avere impugnato formalmente l'autorità Costituzionale del Re.

Avendo i Giurati risposto negativamente a tutte le questioni che loro furono proposte il Presidente dichiarava il predetti Bacci e Mattioli assoluti dalle accuse che loro erano fatte.

Difendeva gli accusati l' avv. Tivaroni deputato al parlamento.

Associazione costituzionale di Torino. - Ci giunge la seguente circolare che riproduciamo a norma dei membri dell' Associazione Ferrarese i quali recandosi a Torino, potranno all' uopo munirsi di tessera di riconoscimento che verrà rilasciata dalla Presidenza a chi le ne farà domanda:

« Il sottoscritto, d' incarico del Consiglio Direttivo dell' Associazione Costituzionale di Torino, ha l' onore di partecipare alla S. V. Ill.ma che la predetta Associazione, nella ricorrenza della Esposizione Nazionale, terrà aperte le sue sale per i Soci delle altre Associazioni Liberali Monarchiche del Regno, nonchè per i Direttori e Redattori dei Giornali Politici il cui programma s' inspira ai supremi interessi dell' Unità e Libertà della Patria, consacrate, dallo Statuto e dai Plebisciti.

« La sede dell' Associazione (Via Maria Vittoria, 23, piano primo) trovasi in sito centrale della Città, vicino agli Uffici della Posta e del Telegrafo, alla Camera di Commercio e ad altre pubbliche Amministrazioni, ed ivi si potranno trovare, oltre ai molti Giornali, i mezzi per tenere le corrispondenze e per procurarsi qualunque indicazione.

« L' Associazione Costituzionale di Torino è lieta che si presenti quest'occasione per stringere vieppiù quei vincoli, che, nati dalle comuni aspirazioni politiche, è comune desiderio che si rassodino collo scambio delle idee, mercè la reciproca conoscenza.

Incenerita. — Avantieri mentre imperversava il temporale a Libolla (Migliarino) una scintilla elettrica scendendo per la cappa del camino nella stanza ove una povera contadina preparava il frugale desco alle sue tre creature che le stavano d' intorno, la colpiva dandole morte fulminea. I bambini rimasero tutti e tre perfettamente illesi.

Manicomio provinciale. — Il movimento dei malati nello stabilimento nel mese di Marzo, così si compendia:

Esistenti al 1° Marzo 278 - Entrati nel mese 26 - Totale 304.

Uscirono: guariti 6 - Morti 4 - rimanevano pertanto al 31 Marzo 294 malati.

Una nuova Sarchiatrice. — È stata inventata in Francia una nuova macchina che è destinata a rendere grandi servigi all' Agricoltura.

Tutti gli anni, specie dopo gl' inverni dolci o piovosi, i campi sono infestati da male erbe che tendono a soffocare le piante coltivate, consumano i concimi e si moltiplicano prodigiosamente.

Nelle terre seminate a linee l' estirpamento a mano o a macchina di queste erbacce è abbastanza facile e spedito; invece nei campi seminati a spazio l' operazione fatta a mano è lunga, difficile, costosissima, quella a macchina è stata fino ad ora impraticabile.

La nuova sarchiatrice inventata dal costruttore Lanz di Parigi ha lo scopo, appunto, di nettare dalle male erbe anche i campi seminati a mano volante. Essa consta di una intelaiatura di legno portata da due ruote, sulla quale poggia un tamburo di 1 metro di lunghezza e di 0, 27 di diametro, munito di tre pettini d' acciaio. Una serie d' ingranaggi mette in movimento il tamburo e i pettini, i quali, inoltre per mezzo di un eccentrico possono entrare ed uscire dal tamburo cilindrico; ne escono quando il cilindro volge al basso per afferrare e svellere le erbacce, rientrano poscia per deporle in apposito recipiente. Il conduttore della macchina con una leva avvicina od abbassa più o meno i pettini dal suolo secondo la lunghezza delle erbe.

Questa nuova sarchiatrice può nettare due ettari al giorno. Costa L. 475.

Società operaia maschile di Bondeno. — Ci pervenne lo specchio recante il Conto consuntivo di questa società che noverava al 31 Dicembre 1883, 212 soci effettivi e 12 onorarj.

L' Esercizio 1883 ha dato un vantaggio al netto di L. 1103 che vennero aggiunte al patrimonio sociale il quale raggiungeva in totale al chiudersi dell' esercizio la somma di lire 16086. 50.

La maggior parte di questo capitale, L. 12224. 50, è dato da n. 81 effetti cambiarj. Purchè questi rappresentino un vero valore per la solvibilità dei debitori, la società di Bondeno può dire di trovarsi in ottime acque.

Nulla dies sine linea. — Oggi la *Rivista*, non avendo più pozzi estensi da chiudere e da aprire, con cui farsi arma contro il R. Prefetto, prende santamente e democraticamente sotto la sua alta protezione il convento delle Suore Orsoline. Ma con chi mai non simpatizzerebbe il giornale della democrazia pur di combattere il Comm. Bianchi?!

Ma anche oggi la ciambella è riuscita senza il buco. E lo proviamo.

La *Rivista* si è fatta venire una *letterina profumata. (Mò pinza!) ed a caratteri femminili* e firmata.... con 6 puntini, ov'è detto che in seguito all'ingiunzione fatta dall'Intendenza alle suore di restituire il locale che loro appartiene e di trasferirsi altrove, molte signore spedirono a mezzo del Prefetto un'istanza al Ministero: che il Prefetto assicurò tutto il suo appoggio e che invece scrisse un rapporto sfavorevole contro le *povere suore*, motivo per cui l' istanza presso il ministero naufragò completamente.

Sappia la persona - maschio o femmina - che ha scritto la letterina, qualmente l' unico *profumo* che da essa emani è un odore di bugia che ammorba.

Poichè la istanza, è stata invece positivamente raccomandata dal Prefetto al Ministero ov' è ancora pendente; e nessuna risoluzione, per quanto noi sappiamo, è stata ancora presa sulla medesima.

Ora poi, perchè la *Rivista* non debba subire una pronta delusione ov'ella constata con grande soddisfazione che « anche la *Gazzetta* non ha più parole di difesa, per tanto reggitore » le diremo (dopo avere rimesse a loro posto le cose nell' interesse della verità) che non solamente noi non difendiamo la raccomandazione fatta dal Comm. Bianchi *nella sua qualità di Prefetto* contro le disposizioni della Intendenza di finanza, ma la censuriamo apertamente.

Intanto le *povere suore* possono far senza della protezione del giornale *malovaceo*. Hanno, oltre a quella del Prefetto, anche quella del giornale radicale.... e non è poco.

In questura: — Arresto di certe C. V. U. d' anni 21 di Ferrara di professione tappeziere, perchè renitente di leva.

Teatro Bonacossi. — Anche il nostro pubblico ha confermato cogli applausi quel successo, che si era meritato in altri teatri, la bella commedia di G. Ohnet *Il padrone delle Ferriere* dato per la serata d' onore del cav. Giuseppe Pietriboni.

È parso a noi come al pubblico che qualche scena di questo dramma, trovi riscontro con altri drammi di nostri commediografi; che qualche situazione sia arrischiata; che qualche volta si veda di lunga mano lo sforzo fatto dall' autore per ottenere l' effetto a qualunque costo; ma quello che resta anche provato si è che la commedia dell' Ohnet racchiude dei pregi grandissimi e delle scene di una fattura così bella da strappare irresistibili l' applauso e le lagrime.

Le scene tra Clara e Filippo dopo subito il matrimonio, quella prima del duello, sono addirittura colorite con potenza di tocco, e rivelano nell'Ohnet un ingegno drammatico di prim'ordine.

Il pubblico ha applaudito calorosamente durante la rappresentazione, ed alla fine ha salutato gli artisti chiedendo insistente la replica. E questa è la migliore prova che il dramma ha piaciuto.

Il Pietriboni fu un *Filippo* modello e la sua recitazione espresse a mera-

vigilia l'azione del personaggio che rappresentava. Gli furono presentati dei bellissimi doni.

La sua signora S. F. Pietriboni ebbe di *Clara* tutto l'orgoglio e lo slancio gentile del cuore; e nelle scene principali divise col protagonista gli onori della serata. Inutile aggiungere che sfoggiò *toilettes* stupende per lusso ed eleganza.

Le signore Soia-Nipoti, Zanzi, Brunini-Privato, Tessero-Bozzo furono, come sempre, artiste accurate e coscienziose.

Anche il Barsi, Cristofari, Nipoti, Bonfiglioli, Zampieri ottennero la loro parte d'applausi.

Tutto compreso nel pubblico è rimasto il desiderio di riudire questo lavoro che ha lasciato di se così gradita ricordanza.

Iersera buonissimo successo i *Borghesi di Pontarcy* e applauditi gli artisti che vi presero parte.

Questa sera beneficiata d'onore del cav. Guglielmo Privato:

Donna o Angelo? in un atto.

L'Articolo 187 commedia in un atto.

Tre di bastoni commedia pure in un atto e la farsa *Meglio soli che male accompagnati*.

Il nome del seratante e l'attraente programma ci rendono sicuri di vedere un teatro *au complet*.

Tre giorni a Torino. — È questo il titolo di una elegantissima piccola **Guida artistica** di Torino che tornerà utile a quanti si recheranno in quella città a visitare l'Esposizione generale italiana apertavi il 26 Aprile p. s. Questa linda e succinta **Guida** che conduce il viaggiatore a visitare i Monumenti e i dintorni della città, è stata pubblicata dalla **Reale Compagnia Italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo** sedente in Milano, la quale ne donò **Ventimila** copie al R. Ricovero di Mendicità di **Torino**, che la pose in vendita a suo totale beneficio; così gli acquirenti, oltre di avere un libro elegantissimo, utile, tascabile, concorreranno ad un'opera di carità. Alla **Guida** fanno seguito una *Appendice*, nella quale ci sono molte indicazioni utili e una bella carta topografica della città, vista a volo d'uccello dal monte de' Cappuccini; è infine, un volumetto che può ornare il tavolino di una signora e lo scrittoio di un uomo d'affari e invogliare a visitare l'Esposizione e la magnifica città in cui ha sede.

Pubblicazioni. — Crediamo di far cosa grata al pubblico annunziando le pregevoli pubblicazioni date ora in luce dal solerte editore Felice Paggi di Firenze specialmente noto per i suoi libri scolastici adottati in molti Istituti anche governativi: 1.° *Le cento novelle antiche* illustrate ad uso delle scuole classiche, con una prefazione ed una bibliografia del *Novellino* a cura del prof. L. Cappelletti; 2.° *Le nuove poesie infantili* di Enrico Fiorentino ad uso delle scuole elementari e delle famiglie; 3.° *Il fiore dei Promessi Sposi* con note illustrative di Luigi Venturi ad uso delle scuole; 4.° *Sentire e meditare*, pensieri e giudizî di moderni scrittori, raccolti e annotati dal prof. G. Puccianti; 5.° *Dei doveri dell'uomo* di Silvio Pellico, annotati e spiegati a scuola dal prof. A. Angeloni.

La riputata Casa Löscher di Torino, che dà così vigoroso impulso alle pubblicazioni scientifiche ed artistiche, ha mandato fuori: 1.° *Il Teismo filosofico cristiano* del prof. Pasquale D'Ercole; 2.° *Sulla teorica dei Governi e sui Governi parlamentari* di Gaetano Mosca; 3.° *Manuale di storia della scoltura* di C. Iacopo Cavallucci; 4.° *Ornamenti italiani inediti* disegnati a mezza macchia da Ferdinando Mazzanti architetto e professore; 5.° *Il Museo italiano di antichità classica* diretto da D. Comparetti.

«Giornale per i Bambini». — È uscito in Roma il N. 17 il quale contiene le seguenti materie:

I formichieri, *Michele Lessona* — Le tribolazioni di Bebino, *Jack la Bolina* — Nella sorte più serena di sè stesso il vizio è pena, *La Marchesa Colombi* — Il lupo e le pecore, *Lo Zio di Maria* — Il figlio di un imperatore — L'artista del villaggio, *Forese* — L'aurora, *Rosa Vanni* — Soluzione del concorso in lingua francese, *Il Giornale per i Bambini* — La piccola capricciosa, *Roberto Peyrani* — Concorso in lingua inglese — Posta dei bambini — Giuochi.

La Società del Gas di Ferrara rende noto:

che in relazione allo Statuto Sociale 9 Febbraio 1861 viene convocata l'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti pel giorno di Martedì 29 Aprile 1884 alle ore 1 pom., nella sua nuova residenza palazzino di Via Borgo Leoni N. 28.

Art. 40. Per essere ammesso all'adunanza, l'Azionista deve essere possessore di cinque azioni, le quali rispetto a quelle al presentatore dovranno depositarsi presso la Gerenza almeno quattro giorni prima dell'adunanza.

Art. 41. Ogni Azionista ha un voto per ogni cinque azioni, e può farsi rappresentare da un Socio con semplice lettera di procura; non potrà però nè direttamente nè per procura rappresentare più di cinque voti nè avere più di una procura.

Malattie da infezione ne' morbi diatesici da infezione cronica si ricorse con fiducia ad un metodo curativo modificatore delle funzioni con riparazione degli elementi di ricambio organico. Fra i rimedi a ciò opportuni è da tutti i moderni Pratici attribuito singolare virtù alla Smilacina o Pariglina combinata ad altri potentissimi Succhi vegetali, perchè meglio agisca e non rechi molesta pesantezza e nausea allo stomaco. Certamente raggiunse questo preciso intento lo Sciroppo di Pariglina composto inventato dal Chimico Cav. Giovanni Mazzolini che fabbrica nel suo stabilimento in Roma diverso dagli altri di tal nome introdotti nel commercio, che già da molti anni fu sperimentato utilissimo da quanti ne fecero prova a lungo protratta.

Deposito in Ferrara nella Farmacia PERELLI.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 24 Aprile 1884

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Masieri Gaetano, possidente, vedovo, con Ubaldini contessa Ildegarda, possidente, nubile.

Morti — Reggio Salomone, coniugato, fu Zaccaria di Ferrara d'anni 78, mediatore.

Minori agli anni uno N. 0.

25 Aprile

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Visconti Gaetano, trafficante, celibe, con Gombi Cesarina, giornaliera, nubile — Baio Cesare, cestaio, celibe, con Pareschi Antonietta, giornaliera, nubile.

Morti — Tagliavini Giuseppe, coniugato, fu Isidoro di Ferrara, d'anni 62, negoziante — Cappellano Giuseppe fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 4 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
27 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 8°,9 c
Alt. med. mm. 755,35	» mass.ª 14°, 8 c
Al liv. del mare 757,41	» media 11°, 6 c
Umidità media: 87°, 1	Ven. dom. NE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Pioggia

Acqua caduta dopo le 9 ant. del giorno 26 mm. 3. 09.

28 Aprile — Temp. minima 6° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Aprile ore 12 min. 0 sec. 39.

Telegrammi Stefani

Porto Said 25 — Dicesi che l'incendio sia scoppiato su venti punti. Sono senza asilo 6,000 arabi.

Londra 26 — Il *Morning Post* ha da Berlino: Si assicura che Bismarck sia deciso a cominciare apertamente ad opporsi alla supremazia dell'Inghilterra come potenza marittima e commerciale. La Germania sarà probabilmente alla testa della forte opposizione delle potenze interessate nel Congo al trattato anglo-portoghese.

Brindisi 26 — L'autorità locale ha impartiti ordini severissimi affinchè le provenienze dall'Egitto subiscano una visita sanitaria col massimo rigore. Vennero prese tutte le precauzioni possibili. Nessun inconveniente potrà lamentarsi.

Barcellona 26. — Un capitano di gendarmeria fu arrestato a Cordova. Quattro borghesi furono incarcerati a Cadice in seguito alla scoperta di un progetto d'insurrezione armata per domani. Parlasi pure di altri arresti in altre città.

La lotta elettorale è vivissima dappertutto.

Melbourne 26. — Le colonie australiane continuano ad occuparsi seriamente del progetto sui recidivi francesi.

Le società operaie decisero di inviare un delegato agli operai d'Inghilterra per chiederne l'appoggio, onde impedire l'invasione di recidivi di cui l'Australia è minacciata.

Cairo 27. — La risposta del governo inglese è giunta; dice che la spedizione a Berber è attualmente impossibile e non potrebbe partire prima di quattro mesi. La decisione venne comunicata al governatore di Berber che fu autorizzato a ritirarsi se è possibile.

Il governatore di Dongola domandò un congedo per fare un pellegrinaggio alla Mecca.

Parigi 27. — Il *Voltaire* scrive: Dal Ministero della marina si smentisce la notizia data dallo *Standard* da Tamariva.

Madrid 27. — Il *Liberal* dice che i medici prescrissero al Re un riposo assoluto; soffre di febbre intermittente; iersera stava meglio.

Parigi 26. — Il *National* dice che il Consiglio sanitario di Alessandria malgrado l'opposizione inglese applicherà la quarantena alle provenienze da Bombay.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Madrid 28. — Avvenne un deragliamento sulla ferrovia tra Badajoz Ciudadrial. Il treno precipitò nel fiume. Il numero dei morti supera i **sessanta** di cui 50 soldati congedati.

I giornali credono sia opera dei cospiratori.

Cairo 28. — Dispacci da Berber assicurano che le truppe fraterne siano con gli insorti. La popolazione fugge abbandonando le città vicine.

Nessuna notizia da Kartum.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

CENNO NECROLOGICO

Virtù, lavoro, produzione, risparmio, formano la ricchezza, il benessere; dell'individuo, della famiglia, dello Stato.

Arthur Presidente agli Stati Uniti d'America.

Queste preclarii qualità ebbe senza più **Giuseppe Tagliavini** testè perduto. Nato in umile condizione *volle e potè*. Si assoggettò a duro, indefesso lavoro, allevò sei figli a seguirne l'esempio, e l'ottenne. Ed ora Essi si vantano giustamente di averlo avuto a padre, a maestro, e dell'agiatezza di cui oggi godono pur indefessamente lavorando, benedicono la santa memoria di lui.

Ed io che davvicino conobbi ed apprezzai le modeste virtù del defunto, i meriti dell'intera famiglia; la cito volonterosamente «Vergin di servo encomio» alle famiglie de' miei concittadini, senza tema di essere smentito.

Ferrara 26 Aprile 1884.

C. A. Lamproni.

RINGRAZIAMENTO

La vedova, i figli del testè defunto Giuseppe Tagliavini ringraziano commossi, riconoscenti l'esimio Prof. Dott. *Gaetano Poli*, per le cure indefesse prestate durante la lunga malattia dell'amatissimo loro, il Professor *Zaballi* Don *Alessandro* che premurosamente l'assistette come amico e come sacerdote, non chè tutti quelli che gli tributarono affetto in vita ed onore in morte accompagnandolo piamente all'ultima dimora.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 26 Aprile

Firenze	13	24	89	62	47
Bari	24	71	14	32	22
Milano	82	61	13	87	79
Napoli	53	79	64	12	56
Palermo	59	24	4	71	45
Roma	88	71	34	64	65
Torino	72	62	83	35	81
Venezia	74	47	46	48	70

(Vedi 4ª pagina)

L' EGUAGLIANZA

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI A QUOTA FISSA

Costituita l' anno 1875 in Milano

Autorizzata con decreto 22 Gennaio 1883 del Tribunale di Milano

La Società l' **Eguaglianza,** in base allo statuto, pagando ai Soci quinquennali il riparto degli utili derivanti dagli esercizi precedenti *(per l'ultimo fu liquidato il 17 0/0 del premio pagato)* invita gli aventi diritto a presentarsi per l' incasso.

Questa Società costituitasi nel 1875 con sede in Milano, *col fatto di avere puntualmente e sempre liquidati e pagati anco anticipatamente i sinistri,* facendo inoltre, ad onta delle annate che furono disastrose per questo ramo d' assicurazione, *una importante riserva* in *contanti*, ha provato la serietà con cui procede alle proprie operazioni, essendosi acquistata così la stima ed il credito necessari per non temere la concorrenza delle migliori Società e Compagnie assicuratrici.

E come l' assicurazione è un atto di previdenza e conservazione, di maniera che le ripetute grandinate degli scorsi anni consigliano certamente premunirsi contro i danni che ne derivano, *così per la straordinaria mitezza dei premi, la adottata divisione razionale dei rischi, la puntualità e correntezza nelle liquidazioni e pagamento dei sinistri,* la Società **Eguaglianza** deve esser preferita da chi vuole garantirsi dai danni della grandine.

Tutte le Agenzie trovansi fornite delle necessarie istruzioni e delle tariffe ostensibili a richiesta.

Sede Sociale e Direzione Generale — MILANO VIA S. M. FULCORNIA 12.
Direzione per la Provincia — IN FERRARA VIA BORGO NUOVO N. 13 - PALAZZO CREMA.

Agenzie in tutti i Capiluogo di Mandamento

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDAPEST

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1858

Autorizzata in Italia con RR. Decreti 7 aprile 1861 e 2 marzo 1882

Capitale interamente versato	**Totale Fondi di Garanzia**
L. 7,500,000. 00	**L. 50,685,987. 05**

L' ISPETTORATO GENERALE D' ITALIA SEDENTE IN FIRENZE

AVVISA

di assumere a datare dal 10 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 Dicembre 1882. L. 181,540,536. 50

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all' Agenzia Principale di FERRARA Rappresentata dai Sigg. ANAU e MAGNONI Via Borgonuovo N. 40.

FARINA Lattea H. NESTLE

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D' ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO



CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vendono, riparano e controllano

Manometri per Macchine a Vapore

Officina Franchini

BOLOGNA — Via Azeglio 16 — **BOLOGNA**

Avviso interessante

Le **Locomobili e Trebbiatrici a Vapore**, di qualsiasi **Fabbrica Inglese** vengano *ritirate direttamente* dal sottoscritto a *prezzi di molto inferiori* a quelli praticati dagli altri importatori italiani, e cioè:

Locomobile Originale **Brown, Clayton, Garrett Marshall, Ruston** etc. della forza di 8 Cavalli effettivi . . . . L. 6000
Trebbiatrice originale analoga, delle singole predette Case Inglesi » 4500

Prezzo della Coppia franca d' ogni spesa a Ferrara . . . . . L. 10500

La mitezza estrema di cotali prezzi si estende altresì proporzionalmente alle *Coppie Trebbiatrici* da **6, 10, 12** e **14** *Cavalli effettivi.*

Si ritira pure direttamente *a prezzi di Fabbrica* **qualunque macchina** delle più riputate *Officine, Francesi, Germaniche, Inglesi ed Americane,* e presentemente trovasi al Magazzeno del sottoscritto, *un coppioso assortimento* di **Pompe**, delle primarie **Fabbriche** d' **America** e d' **Inghilterra,** e per qualunque uso **domestico, agricolo industriale,** a *semplice* e *doppio effetto, d' ogni portata e prezzo.*

Zappetti meccanici a mano per *Canepa, Frumento Granturco, Semi minuti.*

FERRARA — CAVALIERI Ing. PAOLO - Deposito Macchine — FERRARA

Medaglia d' Oro *all' Esposizione Universale del* 1878.

APPARECCHI CONTINUI

Per la Fabbrica delle Bibite Gazzose

Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre

I soli che siano inargentati all' interno

NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO



I sifoni a leva grande o piccola sono solidi e facili a pulirsi

Casa J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, Ingegneri Costruttori

RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi.

Invio franco del prospetto dettagliato

SOCIETA ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI

Della Grandine

Residente in MILANO, via Borgogna, 5.

Premiata con Medaglia d' oro all' Esposizione Naz. di Milano 1881.

AVVISO

Questa Società apre ora le operazioni dell' Esercizio 1884, che è il 28° di sua esistenza.

Le tariffe in quest' anno stabilite dal Consiglio d' Amministrazione, in concorso coll' apposita Commissione nominata dall' Assemblea Generale, mentre fanno ragione delle giuste domande di molti Soci, nonchè delle risultanze statistiche degli ultimi anni, si basano su quei principj di prudenza che servono a garantire nel miglior modo gli interessi sociali e ad impedire che essi vadano compromessi per soverchie ed inconsulte facilitazioni.

La Società Italiana di mutuo soccorso contro i danni della Grandine, che non lucra, nè mira a lucrare, si attiene fedelmente al principio di mutualità, di non altro preoccupata che del pensiero di rispondere dei proprj impegni in faccia ai Socj, onde ognuno di essi, mercè il pagamento di premj convenienti ed equi, abbia sicurezza del pieno risarcimento dei proprj danni.

Nelle poco liete condizioni in cui versa ora l'agricoltura, è nell'interesse dei signori Proprietari e Coltivatori di fondi, di estendere e consolidare il benefico sodalizio, perchè solo da una solida ed estesa Società mutua ponno attendersi le maggiori garanzie coi minori sagrifizi, e perchè l'azione moderatrice che essa Società esercita, sarà tanto più efficace quanto più la mutualità si renderà forte e capace di resistere agli urti dei più sgraziati eventi.

La Società possiede ora un vistoso fondo di riserva, e dopo le riforme introdotte nel suo organismo e la semplificazione e l'economia attivate nelle sue operazioni, si trova in una posizione da poter promettere le migliori prospettive per sè e pei proprj Socj.

Fra poco verrà annunciato il **Programma** per una speciale assicurazione dell' uva.

Le assicurazioni si ricevono dalla Direzione, dalle Agenzie e Sub-Agenzie locali, incaricate di fornire schiarimenti e di prestarsi a qualsiasi ricerca dei Signori assicurati.

Milano, 23 Marzo 1884.

Il Consiglio d' Amministrazione

LITTA MODIGNANI nob. cav. ALFONSO, Presidente

Armanni avv. cav. Andrea — Bassano dott. Vita — Busi cav. Luigi — Chiodi ing. cav. Luigi — Di-Canossa march. Ottavio — Durini conte Giulio Maluta cav. Carlo, deputato — Marcello conte Ferdinando — Nicola geom.ª cav. Angelo — Paini avv. Giulio — Radici avv. Elia — Rusca conte comm. Raffaele — Tasso Paolo — Terenghi cav. Annibale Verga dott. cav. Vincenzo

MASSARA cav. FEDELE, Direttore

Il Segretario — *A. Predeval*

L' Agenzia di Bologna è presso il Signor A. SANTAGATA - via Guerrazzi N. 28 — In **Ferrara** presso il signor FORLANI ING. GAETANO - Corso Giovecca N. 13.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)